

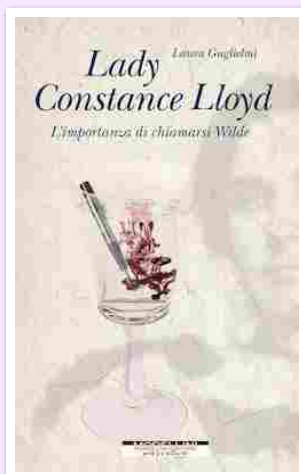


Le Nove Muse

[Home page](#)
[Biblioteca Medicea](#)
[Le mie letture](#)
[Sulle tracce dei Medici](#)
[Appunti di viaggio e altro](#)

lunedì 2 dicembre 2024

“Lady Constance Lloyd” di Laura Guglielmi



Lady Constance Lloyd, moglie di Oscar Wilde, è **una figura affascinante e complessa**. Nata in Irlanda, Constance crebbe a Londra e incontrò Wilde durante una lettura della Divina Commedia in cui lei recitava i celebri versi del V canto dell'Inferno.

Constance era **una donna attraente e intellettualmente curiosa**, attirata dagli ambienti culturali e desiderosa di un marito che le permettesse di perseguire le proprie aspirazioni.

Il libro di Laura Guglielmi, **scritto sotto forma di diario, mette in luce la personalità di Constance**: una giovane donna affascinata dal carattere forte di donne indipendenti e forti quali furono Mary Shelley e Lizzie Siddal.

Con alle spalle una storia familiare difficile, una madre violenta e anaffettiva e un padre assente che morì quando lei era ancora giovane, **Constance sviluppò un forte senso di libertà che volle mantenere anche nel matrimonio**.

All'inizio, quella con Oscar Wilde fu una vera storia d'amore, legati l'uno all'altra da profondi sentimenti, da un'ottima intesa sessuale e da una forte corrispondenza intellettuale. Con la nascita del secondo figlio, Wilde però iniziò ad allontanarsi sempre più dalla moglie e iniziò a frequentare diversi giovani uomini fino al fatale incontro con l'aristocratico Bosie che ne decretò la rovina, ovvero il processo per sodomia e la successiva condanna a due anni di lavori forzati.

Nonostante tutto, **Constance non fu mai una vittima passiva come venne dipinta per molto tempo**. Ella si dimostrò invece una donna coraggiosa e forte, che difese il suo matrimonio e l'amore per Oscar rimanendo fermamente al suo fianco anche quando la società e tanti amici gli avevano voltato le spalle.

Il libro di Laura Guglielmi è **un testo ben scritto e documentato**, con bellissime descrizioni dei paesaggi e dei tantissimi personaggi che ruotavano intorno alla vita di Constance. Tuttavia, a mio avviso, alcune frasi dette dalla Constance, protagonista del romanzo, e a tratti anche il suo modo di difendere e comprendere l'omosessualità di Wilde, per quanto indubbiamente ella avesse dimostrato di essere una donna illuminata, straordinariamente moderna e di mente aperta, sembrerebbero un po' forzate per l'epoca.

“Lady Constance Lloyd. L'importanza di chiamarsi Wilde” **offre un quadro completo e affascinante della vita di Constance e delle sue vicende famigliari**.

Per chi fosse interessato alla storia della famiglia di Oscar Wilde ricordo anche un altro **bellissimo libro scritto proprio dal figlio minore della coppia, Vyvyan Holland**, di cui vi avevo parlato qualche tempo fa intitolato **“Essere figlio di Oscar Wilde”** (2023, [La Lepre](#) Edizioni).

Pubblicato da Elisa alle 20:34



Etichette: Letture, Narrativa, Romanzo

[Translate](#)


« le nove figlie dal grande Zeus generate, Clio e Euterpe e Talia e Melpomene, Tersicore e Erato e Polimnia e Urania, e Calliope, che è la più illustre di tutte. » (Esiodo, Teogonia, incipit, 76-79)



"Lasciate che i Medici riposino in pace nelle loro tombe di marmo e di porfido, perché han fatto più di qualsiasi re o principe o imperatore, per la gloria del mondo" (Alexandre Dumas)



"Con le ali dell'amore ho volato oltre le mura perché non si possono mettere limiti all'amore e quello che amore vuole amore osa" (Romeo e Giulietta – W. Shakespeare)

